

27/02/2008

Un'esperienza come un modello I 30 anni de Il Ponte di Civitavecchia



E' stata una festa di compleanno in grande stile quella avvenuta a bordo della nave SNAV Sardegna per celebrare il trentennale dell'Associazione "Il Ponte - Centro di Solidarietà Onlus" di Civitavecchia.

L'evento è stato patrocinato dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, dal **Ministero per le Politiche Giovanili e le attività Sportive** e dalla **United Nations Office on Drug and Crime** di Vienna. Numerose anche le personalità politiche, religiose, civili e militari tra cui il vescovo **Mons. Carlo Chenis**, il Ministro delle Politiche Giovanili e delle Attività Sportive, **Giovanna Melandri**, il Presidente della F.I.C.T. (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), **Mimmo Battaglia**, l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, **Augusto Battaglia**, i **Sindaci del territorio** ed il Presidente dell'Autorità Portuale, **Fabio Ciani**. Ovviamente erano presenti **Rossella De Paolis**, vice presidente della Onlus e Don Egidio Smacchia, presidente e socio fondatore.

In apertura al suo discorso, **Don Egidio**, ha fatto riferimento al finire degli anni '70 quando, grazie al ricavato della vendita di carta, stracci e ferro, venivano affittati degli appartamenti da dare come rifugio ai disagiati, senza che si avesse l'idea di comunità. Poi negli anni '80 è arrivato l'impegno verso il disagio adulto, la comunità terapeutica e l'adesione alla filosofia di Progetto Uomo. Poi, ancora l'esperienza, spinge a guardare agli adolescenti (ben 1837 quelli che hanno beneficiato dei servizi de il Ponte, di cui 500 in programma residenziale) negli anni '90 e, dal 2002, il programma Coccinelle, per madri disagiate con bambini al seguito.

La vostra esperienza è un modello, ha detto il Ministro Melandri, con obiettivi validi perchè danno fiducia ai giovani. Il nostro ministero è giovane ma va verso la vostra stessa direzione: rafforzare l'autonomia e la fiducia nelle nuove generazioni.

Bisogna comprometersi nella vita dei giovani, ha detto il vescovo Carlo Chenis, per capire le loro esigenze e camminare al loro fianco.

Otto i punti della **Carta dell'Adolescenza** presentata e distribuita ai presenti. Rispetto di sè e delle regole; lottare per ciò in cui si crede; sognare e impegnarsi per realizzare tali sogni; diritto all'allegria e al divertimento ma anche realizzazione a livello professionale, i capisaldi di questo vademecum dell'adolescente.